

AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

II. DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;

- l'articolo 48, comma 3, lettera c), il quale prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTO il decreto del Tribunale di Ascoli Piceno – Sezione penale, ufficio Misure di Prevenzione del 11/11/98, depositato in data 13/11/98, nell'ambito del procedimento di prevenzione n. 2/98 M.P., parzialmente confermato dalla Corte d'Appello di Ancona sez. Penale, con decreto R.M.P. 2/2000, divenuto irrevocabile in data 19.5.2001, che ha disposto la confisca in danno di Mario PUGLIESE, nato a Bucarest il 23/2/46 anche degli immobili siti in Grottammare (AP), località S. Francesco, come indicati nel provvedimento di sequestro "villetta in lottizzazione "San Francesco" del comune di Grottammare (AP) due unità immobiliari da destinare a civile abitazione e sottotetto non abitabile su una superficie catastale complessiva di mq 1000 – mille, identificabile alla partita 74748 del catasto terreni; foglio catastale 21, particelle 816 (mq.660) e 817 (mq. 817). Alla data del 28.11.96 l'immobile risulta in corso di costruzione con accatastamento n. E00215.001.96, di proprietà della SILMI srl" P.I. 01004200448;

VISTA la nota di trascrizione del provvedimento di confisca (presentazione n. 102 del 16.7.2015 al n. 28651 di Registro Generale e 20679 di Registro Particolare) sui predetti beni immobili individuati al catasto terreni al foglio 21 particella 816 e al foglio 21 particella 817, effettuata presso la competente Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Roma Territorio – Servizio di Pubblicità immobiliare di Roma 2, riguardante la definitività della menzionata sentenza 3390/07, a favore di Erario dello Stato e contro Falasca Manola, nata a Roma il 5.3.1976;

VISTA la denuncia di accatastamento in corso di costruzione n. E00215.1/1996 e che ha soppresso le particelle censite al catasto dei terreni 816 e 817 del fg 21 dando origine agli immobili nella categoria in corso di costruzione censiti al catasto dei fabbricati al foglio 21 part. 1380 sub 1, al foglio 21, part. 1380, sub 2, al foglio 21, part. 1380, sub 3, al foglio 21, part. 1380, sub 4, al foglio 21, part. 1380, sub 5;

VISTO che nel decreto di sequestro, richiamato nei provvedimenti emessi nei successivi gradi di giudizio, l'individuazione catastale dell'immobile è effettuata attraverso la citazione del numero di protocollo E00215.001.96 della denuncia di accatastamento in corso di costruzione, nonché attraverso l'indicazione della particella del catasto terreni (fg. 21 particella 816 e fg. 21 particella 816 e fg. 21 particella 816 e fg. 31 particel



AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

VISTO che con nota prot. n. 42167 in data 12 novembre 2015, l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti territoriali cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento:

VISTA la nota Prot. 19337 del 16 novembre 2015, con cui il Comune di Grottammare ha confermato la manifestazione del proprio interesse all'acquisizione del bene confiscato per destinarlo a finalità sociali, attraverso un progetto di gestione con il coinvolgimento di associazioni che si impegnino al completamento dei lavori:

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 2 marzo 2016, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Grottammare;

DECRETA

gli immobili siti nel comune di Grottammare (AP), località S. Francesco, iscritti nel catasto fabbricati del medesimo comune, meglio descritti in premessa, sono trasferiti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Grottammare per essere destinati alle finalità sociali indicate nella premessa, ai sensi del citato art. 48, co. 3, lett. c).

Eventuali oneri e i pesi iscritti o trascritti sul bene anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, del legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha compiutamente disciplinato la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del decreto legislativo n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Roma, data del protocollo

IL DIRI (Umberto I ostiglione)

SUFANO